

# Firmato un protocollo per costituire il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Lo scorso mese di aprile il Governo e le Fondazioni di origine bancaria (quindi anche la Fondazione Crup), rappresentate da ACRI hanno firmato un **Protocollo di Intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"**, triennale (art.1 comma 392 della legge 28 dicembre 2015, n.208), destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

**La governance del Fondo è affidata** a un Comitato di Indirizzo strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, due esperti in materie statistiche nominati dall'Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei lavoratori, dal primo dicembre Inapp, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche) e uno dall'EIEF (Istituto Einaudi per l'economia e la finanza) e presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri Tommaso Nannicini.

**Soggetto attuatore del Fondo** è l'impresa sociale "Con i Bambini" - nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla **Fondazione CON IL SUD**.

**Si entra ora nella fase di piena operatività** attraverso la pubblicazione dei primi due bandi elaborati sulla base delle linee guida tracciate dal Comitato di Indirizzo Strategico.

**I primi due bandi sono dedicati** alla prima infanzia (0-6anni) e all'adolescenza (11-17anni). L'invito è rivolto a livello nazionale alle organizzazioni del Terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, Onlus, parrocchie, etc.) e al mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto della povertà educativa minorile. **Ci sono a disposizione per il 2016 complessivamente 115 milioni di euro** (69 milioni di euro per la Prima infanzia e 46 milioni di euro per l'Adolescenza). **Una quota delle risorse sarà ripartita a livello regionale**, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno il Fondo promuoverà interventi rivolti

anche ad altre fasce d'età.

**Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo** di potenziare l'offerta dei servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di proposta che in quella di progettazione delle idee selezionate.

**Il Bando dedicato all'Adolescenza** si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio di devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. **Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola"**, per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione: la promozione della "scuola aperta", ossia luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con

l'auspicata partecipazione, fin dalla fase iniziale di progettazione, degli Istituti scolastici. Attività scolastiche ed extra, tempo libero, percorsi formativi individualizzati dovranno rafforzare le competenze sociali, relazionali, sportive, artistiche, di cittadinanza attiva, per contrastare le dipendenze e il fenomeno del bullismo. Per entrambi i bandi le proposte dovranno prevedere il coinvolgimento di soggetti che a vario titolo si occupano di infanzia, educazione, minori (scuole, istituzioni, università, famiglie e più in generale la comunità educante).

Le proposte dovranno essere presentate da partnership costituite da minimo 2 soggetti, di cui almeno un ente del Terzo settore. L'invio dovrà avvenire esclusivamente online. Per comprendere appieno entrambi i Bandi sarà importante la partecipazione al Convegno del 12 dicembre organizzato in sede Fondazione Crup a Udine.

**Info e piattaforma** per l'invio delle domande di partecipazione al fondo sul sito [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)

pag. a cura di **Maria Luisa Gaspardo Agosti**



## POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

La condizione di povertà di un minore è multisensoriale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia: essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale.

La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando

i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni.

La povertà educativa investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. Si creano così le condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica, per fenomeni di bullismo e di violenze nelle relazioni tra pari.

Il Rapporto sul Benessere Equo e Solidale in Italia evidenzia come la povertà minorile si sia aggravata. Per quanto riguarda la prima infanzia la povertà ha effetti a lungo termine e comporta maggior rischio di esclusione sociale per gli adulti di domani (da *Con i bambini*).



*Si entra ora nella fase di piena operatività attraverso la pubblicazione dei primi due bandi*

*I primi due bandi sono dedicati alla prima infanzia (0-6anni) e alla adolescenza (11-17anni)*

*La cifra dice dell'impegno assunto: sono stati messi a disposizione 115 milioni di euro*